



COMUNE DI CURINGA

(Provincia di Catanzaro)

Tel. 0968 739312 – Fax 0968 739156 Partita IVA 00303930796
urbanistica@pec.comune.curinga.cz.it - protocollo@pec.comune.curinga.cz.it

VERBALE 1^ SEDUTA

della Conferenza di Pianificazione per l'esame e valutazione del documento preliminare del PSA e REU (Piano Strutturale Associato e Regolamento Edilizio e Urbanistico) dei Comuni di Curinga e di San Pietro a Maida, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 19/02 e s.m.i. e svolgimento delle consultazioni preliminari di cui al comma 1 dell'art. 13 del D.Lgs. n. 152/06 e al comma 1 dell'art. 23 del R.R. n. 3/08 inerenti il "Rapporto preliminare Ambientale".

L'anno Duemiladiciotto il diorno Ventisei del mese di Febbraio, alle ore 9,30, presso la sede Municipale del Comune di Curinga, a seguito di formale convocazione del 29.12.2017, prot. n. 8076, si è tenuta la prima seduta della della Conferenza di Pianificazione per l'esame e valutazione del documento preliminare del PSA e REU (Piano Strutturale Associato e Regolamento Edilizio e Urbanistico) dei Comuni di Curinga e di San Pietro a Maida, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 19/02 e s.m.i. e svolgimento delle consultazioni preliminari di cui al comma 1 dell'art. 13 del D.Lgs. n. 152/06 e al comma 1 dell'art. 23 del R.R. n. 3/08 inerenti il "Rapporto preliminare Ambientale".

Sono stati invitati i seguenti soggetti:

1. Regione Calabria - Dipartimento Politiche dell' Ambiente;
2. Regione Calabria - Dip. Urbanistica e Governo del Territorio;
3. Regione Calabria - Dipart. Infrastrutture LL.PP., Mobilità;
4. Regione Calabria Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali;
5. Regione Calabria - Dipartimento Cultura, Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione tecnologica, Alta formazione;
6. Regione Calabria - Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione;
7. Regione Calabria - Dipartimento Tutela della Salute, Politiche Sanitarie e Sociali;
8. Regione Calabria - Dipartimento Protezione Civile;
9. ARPA Calabria;
10. Regione Calabria - Autorità di Bacino;
11. Unione regionale bonifiche, irrigazioni, miglioramenti fondiari;
12. Provincia di Catanzaro - Settore "Edilizia Scolastica e Patrimonio" (Servizio Urbanistica e Paesaggistica);
13. Provincia di Catanzaro - Settore "Viabilità e Trasporti";
14. Provincia di Catanzaro - Settore "Tutela Ambientale";
15. Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria;
16. Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Cosenza, Catanzaro e Crotone;
17. Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria;
18. Regione Calabria - ATO Idrico c/o Dipartimento Presidenza;
19. Regione Calabria - ATO Rifiuti c/o Dipartimento Ambiente e Territorio;
20. Azienda Sanitaria Provinciale CZ;
21. Comune di Lamezia Terme;
22. Comune di Pizzo;
23. Comune di Filadelfia;
24. Comune di Francavilla Angitola;



25. Comune di Maida;
26. Comune di Jacurso;
27. Comune di Cortale;
28. Consorzio di Bonifica della Piana di S. Eufemia;
29. Ufficio Genio Civile Opere Marittime - RC;
30. Ministero Infrastrutture e Trasporti - Capitaneria di Porto - Guardia Costiera - Vibo V.;
31. Ufficio Circondariale Marittimo - Pizzo;
32. Provincia di Vibo Valentia;
33. Agenzia del Demanio - CZ;
34. Agenzia delle Dogane - RC;
35. Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Valutazioni Ambientali - Roma;
36. Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) - Roma;
37. ANAS S.p.A. - CZ;
38. Area Compartimentale Autostrada del Mediterraneo - CS;
39. RFI- Direzione Territoriale Produzione - RC;
40. SNAM Rete Gas - Lamezia T.;
41. ITALGAS Distretto Sud - NA;
42. ENEL Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia - Pomezia;
43. TELECOM - Tiriolo;
44. So.Ri.Cal. S.p.A. – Società Risorse Idriche Calabresi - CZ;
45. WWF Italia Onlus - Roma;
46. A.N.P.A.N.A. Associazione Nazionale Protezione Animali Natura Ambiente - Altamura;
47. Accademia Kronos Calabria - Ronciglione;
48. Legambiente - Roma;
49. Fare Verde - Roma;
50. Amici della Terra - Roma;
51. Grenpeace Italia - Roma;
52. Italia Nostra - Roma;
53. LIPU - Parma;
54. CGIL – Catanzaro/Lamezia Terme;
55. CISL – Catanzaro;
56. UIL – Catanzaro;
57. Comune di San Pietro a Maida.

Sono pervenute a questo Ente le seguenti note/contributi:

- **Regione Calabria - Dipartimento Ambiente e Territorio** - Settore n. 4 "Valutazioni ambientali", prot. n. 6729/SIAR del 09.01.2018, acquisita dal Comune con prot. n. 198 del 11.01.2018;
- **Regione Calabria - Dipartimento Ambiente e Territorio** - Settore n. 11, prot. n. 28767/SIAR del 26.01.2018, acquisita dal Comune con prot. n. 682 del 30.01.2018;
- **Regione Calabria - Dipartimento n. 8 Agricoltura e risorse agroalimentari** - Settore n. 10 - D.D.G. 4083/2013, prot. n. 7326/SIAR del 10.01.2018, acquisita dal Comune con prot. n. 159 del 11.01.2018;
- **ARPA Calabria** - Direzione Scientifica - Area Qualità e Valutazioni Ambientali, prot. n. 7255 del 19.02.2018, acquisita dal Comune con prot. n. 1183 del 20.02.2018;
- **Regione Calabria - Dipartimento n. 2 - Presidenza** - U.O.A. "Foreste, Forestazione, Uso del Suolo" - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, prot. n. 45297/SIAR del 08.02.2018, acquisita dal Comune con prot. n. 910 del 08.02.2018;
- **Amministrazione Provinciale di Catanzaro** - Settore Edilizia Privata e Patrimonio - Servizio Paesaggistica, prot. n. 4932 del 06.02.2018, acquisita dal Comune con prot. n. 995 del 13.02.2018;
- **Regione Calabria - Dipartimento Ambiente e Territorio** - ATO Rifiuti, prot. n.



Handwritten signature at the bottom right of the page.

12939/SIAR del 15.01.2018, acquisita dal Comune con prot. n. 263 del 15.01.2018;

- **Agenzia delle Dogane e dei Monopoli**, prot. n. 4552 del 06.02.2018, acquisita dal Comune con prot. n. 869 del 07.02.2018;
- **Agenzia del Demanio**, prot. n. 3033 del 15.02.2018, acquisita dal Comune con prot. n. 1092 del 16.02.2018;

Sono presenti alla seduta:

- Geom. Antonio Maiello, Assessore delegato dal Sindaco del Comune di Curinga;
- Arch. Nicola Vasta, Responsabile Area Urbanistica, Responsabile del Procedimento;
- Arch. Giuseppe Antonio Zizzi, capogruppo ATP incaricata dei servizi di redazione del PSA e REU;
- Geom. Francesco Rotella, delegato da SNAM Rete Gas;
- Ing. Marco Roselli, Responsabile Area Tecnica del Comune di San Pietro a Maida;
- 1° M.llo NP Francesco Caretto, titolare dell'Ufficio Locale Marittimo di Pizzo, delegato dal Comandante della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Vibo Val. Marina;
- Geom. Antonio Fragiacomò, Provveditorato OO.PP. Sicilia-Calabria, OO.MM. RC, delegato;
- Geom. Giovanni Belmonte, delegato So.Ri.Cal. Spa in liquidazione.

Si da atto che la Conferenza è regolarmente costituita e convocata nel rispetto della vigente normativa.

Presiede la seduta l'Ass. Antonio Maiello, delegato dal Sindaco del Comune di Curinga, dichiarando aperta la seduta.

Dopo un breve saluto a tutti i convenuti, il Presidente, fermo restando la disponibilità a confrontarsi, a valutare ed eventualmente ad accogliere le proposte formulate dai soggetti invitati alla conferenza, ribadisce che la Conferenza di Pianificazione ha la finalità di procedere all'esame del Quadro Conoscitivo e del Documento Preliminare per esprimere valutazioni preliminari in merito agli obiettivi ed alle scelte di pianificazione prospettati, nonché per costruire un quadro conoscitivo condiviso del territorio e dei conseguenti limiti e condizioni per il suo sviluppo sostenibile. Ribadisce che le modalità procedurali con cui si deve svolgere la conferenza sono quelle dettate dalla L.R. n. 19/02 e s.m.i. e delle correlate norme e, quindi, procede ad illustrare le linee politico programmatiche generali del proprio territorio all'interno delle strategie del PSA e REU tra i Comuni di Curinga e di San Pietro a Maida.

L'Arch. Nicola Vasta, Responsabile del Procedimento, ripercorre sinteticamente le varie tappe e fasi dell'iter procedimentale e procede ad illustrare i contenuti e le scelte strategiche che sono state poste a base della redazione del Documento Preliminare, nel rispetto delle previsioni strategiche e delle linee programmatiche degli strumenti sovraordinati provinciali e regionali e degli atti deliberativi adottati dalle due Amministrazioni Comunali.

Viene dato valore alla collaborazione sinergica fra gli enti e tutti i soggetti coinvolti nel procedimento per il raggiungimento e lo sviluppo urbanistico sostenibile nel rispetto della legge urbanistica regionale ed in coerenza con gli obiettivi strategici delineati dagli strumenti di pianificazione sovraordinati a livello nazionale, regionale e provinciale. Altro fattore importante, viene messo in evidenza, è la compatibilità delle scelte e delle trasformazioni previste dall'impianto strutturale del piano con le condizioni attuali dell'assetto morfologico, ambientale, paesaggistico, economico e sociale dell'ambito territoriale.

Segue l'illustrazione dell'attuale situazione vincolistica in materia idrogeologica, geologica, geotecnica (PAI, vincoli idrici, ecc.), ambientale, paesaggistica, storico-monumentale, assetto agricolo-forestale ecc., che sono stati alla base del redigendo PSA e REU.

Interviene L'Arch. G. A. Zizzi, capogruppo ATP, il quale ripercorre le varie fasi ed i vari incontri e contenuti condivisi che hanno portato alla stesura del Quadro Conoscitivo del Documento Preliminare enunciando i punti di forza e di debolezza riscontrati dei territori comunali onde addivenire ad una compiuta e armonica ipotesi di riordino e di sviluppo



degli stessi.

Il Geom. F. Rotella, delegato SNAM Rete Gas, fa presente che, in modo particolare, il territorio di Curinga è interessato dalla presenza di n. tre metanodotti principali di grosso diametro ed n. uno secondario che fornisce gas a Curinga Capoluogo. Ogni intervento che andrà ad interferire con detti tracciati bisogna rispettare il decreto Ministeriale e le servitù costituite con i proprietari. Si riserva di valutare gli allegati del D.P. al fine di poter esprimere il parere dell'Azienda.

Il Geom. A. Fragiacomò, delegato Provveditorato OO.PP., Ufficio OO.MM., si riserva di esprimere parere dopo l'esame della pianificazione attinente al Piano Comunale Spiaggia.

Il 1° M.llo NP Francesco Caretto, titolare dell'Ufficio Locale Marittimo di Pizzo, si riserva di esprimere parere successivamente alla valutazione del Piano Comunale Spiaggia.

Il Geom. G. Belmonte, delegato So.Ri.Cal. Spa in liquidazione, fa presente che la Società ha dei propri pozzi di emungimento per uso acqua potabile in loc. Callipo (fraz. Acconia) e gli stessi devono essere tenuti presenti per come previsto e tutelato dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. Inoltre, si fa presente che la Regione Calabria con deliberazione G.R. n. 394 del 30.06.2009 ha adottato il piano di tutela delle acque ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs 152/06. Mentre per quanto riguarda le condotte adduttrici, questi sono allocate in fasce di espropri di 3-4 metri o in aree asservite rispetto alle quali tutti gli interventi dovranno essere conformi alla specifica normativa vigente.

Il Presidente, a conclusione della riunione, nel ringraziare i convenuti per i fattivi apporti prodotti e per quelli che perverranno nel corso dell'iter della conferenza, prende atto della documentazione trasmessa che viene allegata al presente verbale e, per come indicato nella nota di convocazione, tutti gli atti delle sedute saranno resi disponibili sul sito web del Comune di Curinga all'indirizzo <http://www.comune.curinga.cz.it> alla sezione Amministrazione Trasparente → categoria Pianificazione e Governo del Territorio → titolo Piano Strutturale Associato tra i Comuni di Curinga e San Pietro a Maida.

Il prosieguo dei lavori delle altre sedute della Conferenza, verrà fissato dopo della prassi indicata nelle prescrizioni/note prodotte dai Dipartimenti Regionali succitati che, comunque, si allegano alla presente.

La Conferenza di Pianificazione chiude i lavori alle ore 11,50. Il Presente verbale verrà trasmesso per via pec a tutti gli Enti e soggetti interessati.-----

Il presente verbale viene firmato dai presenti:



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



COMUNE DI CURINGA

(PROV. DI CATANZARO)

C.F. 00303930796

TEL 0968/739311 - FAX 0968/739156

Prot.n. 1335

OGGETTO: Delega per conferenza dei servizi relativa alla discussione sul PSA

Con la presente, il sottoscritto Domenico Maria Pallaria, nato a Curinga il 12/01/1959 ed ivi residente in via G. Carducci n.19, in qualità di Sindaco e rappresentante legale *pro tempore* del Comune di Curinga, essendo impossibilitato ad intervenire personalmente,

DELEGA

l'Assessore, Geom. Antonio Maiello, nato a Curinga il 28/11/1965 ed ivi residente in via P. Diaco n.3, a partecipare per conto del predetto Comune di Curinga alla suddetta conferenza.

Curinga li 26/02/2018

Ing. Domenico Maria Pallaria





SNAM RETE GAS

Prot. DISOCC/146/LAV/BAS
Napoli, 20/02/2018

Spett.le
Comune di Curinga
Viale M. Vincenzina Frijia, 2,
88022- Curinga (CZ)

OGGETTO: Convocazione conferenza pianificazione PSA e REU Comuni Curinga e S. Pietro a Maida

Il sottoscritto ing. Fabio Orazio Leone nato a Palermo il 9 giugno 1958 e residente per la carica c\o SNAM RETE GAS S.p.A. Distretto Sud Occidentale – Via Galileo Ferraris 66/F – 80146 NAPOLI, in qualità di Procuratore della sopraccitata Società,

DELEGA

i signori, il geom. Francesco Rotella, in qualità di Coordinatore tecnico del Centro di Manutenzione di Lamezia Terme della SNAM RETE GAS S.p.A. e l'ing. Gianmarco Tedesco, in qualità di tecnico del Centro di Manutenzione di Lamezia Terme della SNAM RETE GAS S.p.A., disgiuntamente e ciascuno con firma singola, a partecipare e rappresentare la Scrivente Società in Conferenza di pianificazione indetta in data 26/02/2018 alle ore 09:30 presso la Sala del consiglio Comunale di Curinga in viale Madre V. Frijia, 2, per l'esame del Documento Preliminare con annesso Quadro conoscitivo completo di rapporto Ambientale Preliminare del PSA e del REU dei Comuni di Curinga e di San Pietro a Maida.

Per comunicazioni riguardanti la Conferenza di pianificazione si fornisce il seguente recapito:

Snam Rete Gas S.p.A. – Via S.S. 280 Bivio Aeroporto- Località S. Eufemia- 88040 Lamezia Terme (CZ) – tel. 0968-51732.

Distinti saluti

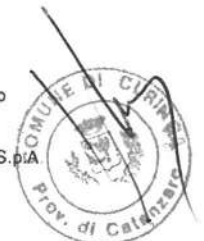
Distretto Sud Occidentale
Via Galileo Ferraris, 66/F
80142 - Napoli
Tel. centralino + 39 081-5697111
Fax 081-5697209

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI) P.zza S. Barbara 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.a.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano
n. 10238291008 - R.E.A. Milano n. 1964271
Partita IVA 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio



SNAM RETE GAS

Distretto Sud Occidentale
Head
Ing. Orazio Fabio Leone





Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Capitaneria di Porto – Guardia Costiera
Vibo Valentia Marina

Servizio Personale Marittimo, Attività marittime
e Contenzioso
Sezione Demanio Ambiente e Contenzioso

e-mail: cpvibo@mit.gov.it
pec: cp-vibovalentia@pec.mit.gov.it

Prot. n°03.03.02/ _____ - Allegati: 1

89811 Vibo Valentia Marina, li _____
P.D.C.:Tel. 0963/5739221

AIP' **UFFICIO LOCALE MARITTIMO
DI PIZZO**
lcpizzo@mit.gov.it

ARGOMENTO: *Convocazione Conferenza di Pianificazione per l'esame e valutazione del documento preliminare del PSA e REU (Piano Strutturale Associato e Regolamento Edilizio e Urbanistico) dei Comuni di Curinga e di San Pietro a Maida, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 152/06 e al comma 1 dell'art. 23 del R.R. n. 3/08 inerenti il "Rapporto preliminare Ambientale".*

VIA MAIL

(Spazio riservato a
protocolli, visti e
decretazioni)

In merito al procedimento di cui in argomento, si delega il titolare di codesto Ufficio Locale Marittimo a rappresentare la Scrivente alla conferenza dei servizi indetta per **il giorno 26.02.2018, alle ore 09,30** presso il Comune di Curinga, notiziando questa Capitaneria di Porto circa le determinazioni che verranno assunte.

IL COMANDANTE
C.F. (CP) Rocco PEPE





Regione Calabria
Dipartimento Ambiente e Territorio
SETTORE N° 4 "Valutazioni Ambientali"

Regione Calabria
Protocollo Generale - SIAR
N. 0006729 del 09/01/2018



Comune di Curinga (CZ)
protocollo@pec.comune.curinga.cz.it

Oggetto:-Piano Strutturale Comunale (P.S.A.) -Comune di Curinga- (CZ)

- Procedura V.A.S. - D.Lgs. 152/06, D. Lgs. n° 4/08 e R.R. del 04/08/08 n° 3 e ss.mm.ii.
- Riscontro nota n° 8706 del 29/12/2017
- Comunicazione.

Con la nota sopra indicata, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 4/01/2018 col n. 2199/SIAR, Codesta Amministrazione, in qualità di Autorità procedente (capo fila del PSA Curinga -), ha trasmesso l'invito a partecipare alla conferenza di pianificazione a questo Dipartimento ai sensi dell'art. 27 c.9, si rammenta, nel caso in specie, che l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano dovrà avvenire secondo quanto stabilito dall'art. 23 del R.R. Del 04/08/08 n. 3 e ss.mm.ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n° 624 del 23/11/2011, scaricabile dal sito internet della Regione Calabria, www.regione.calabria.it/ambiente/VAS/Documentazione con la quale è stato approvato il "Disciplinare Operativo inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica applicata agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale" ed i relativi allegati.

Nello specifico, l'allegato A del suddetto disciplinare al punto 1.1 "Quadro normativo di riferimento per la VAS per la formazione dei PSC/PSA" prevede, tra l'altro, l'approvazione del documento preliminare del PSC completo di Rapporto Preliminare Ambientale e del REU da parte della Giunta Comunale e trasmissione al Consiglio Comunale per la relativa adozione e conseguentemente determinazione di convocazione della conferenza di pianificazione ai sensi dell'art.27 della L.R.19/02 per l'avvio delle consultazioni preliminari ai fini urbanistici e VAS, secondo le modalità indicate nell'allegato B del succitato disciplinare.

Pertanto, nella fase di avvio della procedura di che trattasi, codesta Autorità Procedente dovrà trasmettere, a questo Ufficio, su supporto cartaceo ed informatico un *Rapporto Ambientale Preliminare* comprendente una descrizione del piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente facendo riferimento ai criteri dell'allegato F, del Regolamento Regionale n.3 del 4 agosto 2008 e ss.mm.ii., corredati del versamento per le spese istruttorie, di cui all'art. 9, lett. c), del *Regolamento Regionale di attuazione della L.R.03/09/2012 n. 39 approvato con D.G.R. n. 381 del 31/10/2013*, pari a € 2000,00 (per piani e programmi riguardanti una popolazione compresa tra 5.000e 15.000 abitanti), da effettuare, attraverso la Tesoreria Unica della Banca d'Italia - Contabilità Speciale art. 35 commi 8 e 13 D.lvo n° 1 del 24/01/2012. IBAN Regione Calabria IT 55 H 0100003245450300031789, numero di riferimento della contabilità speciale -31789.- causale: spese istruttorie per piano, o programma, o progetto capitolo di entrata - 34020003 Dipartimento Ambiente e Territorio.

Nella eventualità, inoltre, che il piano sia interessato dalla presenza di aree facenti parte della Rete Natura 2000, è necessario trasmettere uno Studio di Incidenza appropriato con i contenuti di cui all'allegato "A" della Delibera di Giunta Regionale n.749 del 04.11.2009 (completo di elaborati grafici), atto a definire e valutare gli effetti sugli habitat e sulle specie, gli obiettivi di conservazione e le misure di mitigazione o di compensazione degli impatti.

Si segnala altresì che la trasmissione dovrà essere effettuata con la modulistica scaricabile dal sito internet sopra riportato alla sezione VAS, Documentazione, Fac-simili, sezione "Procedura VAS - Consultazione preliminare".

Nel rispetto della vigente normativa, pertanto, si resta in attesa che l'Amministrazione comunale di Curinga, trasmetta gli atti necessari all'attivazione della procedura in oggetto.

Il Dirigente Generale
Arch. Orsola Rullo



**LENCO DEI SOGGETTI
PUBBLICI COMPETENTI IN
MATERIA AMBIENTALE
INTEGRABILE DA PARTE
DELL'AUTORITÀ
PROCEDENTE**

REGIONE CALABRIA - DIPARTIMENTO URBANISTICA
REGIONE CALABRIA – DIPARTIMENTO POLITICHE DELL'AMBIENTE
REGIONE CALABRIA – DIPARTIMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVE
REGIONE CALABRIA – DIPARTIMENTO AGRICOLTURA-FORESTAZIONE
REGIONE CALABRIA – DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI
REGIONE CALABRIA – AUTORITA' DI PROTEZIONE CIVILE
REGIONE CALABRIA – DIPARTIMENTO TRASPORTI
REGIONE CALABRIA – DIPARTIMENTO TURISMO
REGIONE CALABRIA – DIPARTIMENTO BENI CULTURALI
REGIONE CALABRIA – AUTORITÀ DI BACINO
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE COMPETENTE – SETTORI:
 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE –TUTELA AMBIENTALE – TUTELA
 PAESAGGISTICA
COMUNI CONFINANTI
SOPRINTENDENZA PER I BENI A.A.A.S. (Direzione Generale Regionale Via F.Crispi
 33 - 88100 Catanzaro)
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
A.S.P. AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE COMPETENTE
 TERRITORIALMENTE
ARPACAL – AGENZIAREGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
 REGIONE CALABRIA
CONSORZI DI BONIFICA TERRITORIALMENTE COMPETENTE
A.T.O.TERRITORIALMENTE COMPETENTE
PARCHI TERRITORIALMENTE COMPETENTI

L'AUTORITA' COMPETENTE

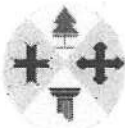
**Regione Calabria
Dipartimento Ambiente e Territorio
loc.Germaneto
88100 Catanzaro
Tel 0961/854144/854107
www.regione.calabria.it/ambiente/VAS**

E-MAIL vas@regione.calabria.it

pec: valutazioni_ambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it



2



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO
Settore n. 11

COMUNE DI CURINGA

30 GEN 2018

PROT. N° 682

Prot. Gen. Siar n. 28767 del 26/01/18

Riscontro alla nota n. 8076 del 29-12-2017

Al Comune di Curinga
Pec: urbanistica@pec.comune.curinga.cz.it

Oggetto: Convocazione Conferenza di Pianificazione per l'esame e valutazione del "Documento Preliminare del P.S.C. e REU (Piano Strutturale Associato e Regolamento Edilizio e Urbanistico) dei Comuni di Curinga e di San Pietro a Maida, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 19/02 e svolgimento delle "Consultazioni Preliminari" di cui al comma 1 dell'art. 13 del D.Lgs. 152/06 e al comma 1 dell'art. 23 del R.R. 3/08 inerenti il "Rapporto Preliminare Ambientale".

Con riferimento alla nota prot. n. 8076 del 29-12-2017, acquisita agli atti al prot. gen siar. n. 15235 del 16-01-2018, con la quale è stata convocata la conferenza di pianificazione di cui in oggetto, si comunica che al fine di addivenire ad una compiuta valutazione della stessa con conseguente rilascio del parere di competenza di questo Settore, è necessaria l'integrazione della documentazione di seguito descritta:

1. Fascicolo della partecipazione e della concertazione, redatto dal responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della L.U.R. n. 19/02, consistente in una relazione dettagliata sulle attività di partecipazione con i cittadini e sulla concertazione tra gli enti territoriali. Il fascicolo è parte integrante del documento preliminare del PSC/PSA e della VAS;
2. Delibere di Consiglio Comunale e della Giunta Comunale inerenti l'adozione del Documento Preliminare;
3. Copia del Documento Preliminare **in formato digitale** nelle forme previste dal D.Lgs. 82/2005 o in alternativa **in formato cartaceo** debitamente certificate dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Inoltre si raccomanda l'avvio delle consultazioni inerenti il Rapporto Preliminare Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, e del regolamento regionale n. 3/2008.

Cordiali saluti

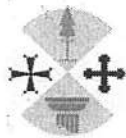
Il Funzionario Responsabile
Luigi Cesare Papaleo

Il Dirigente del Settore
Ing. Francesco Tarsia

"Cittadella Regionale"
Località Germaneto 88100 - Catanzaro (CZ)
urbanistica.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it



6



REGIONE CALABRIA
Dipartimento 8
Agricoltura e risorse agroalimentari
Settore 10
D.D.G. 4083/2013

COMUNE DI CURINGA

11 GEN 2018

PROT. N° 159

Comune di Curinga
Provincia di Catanzaro

urbanistica@pec.comune.curinga.it

Prot. 326
SIAR
10 GEN. 2018

Oggetto: D.D.G. 4083/2017 — Procedimento Protocollo Generale SIAR N° 3628 del 05-01-2018 — [Archivio N° 03-17 # N° 01-CZ] ≡ **Convocazione CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE** per l'esame e la valutazione del **Documento Preliminare del Piano Strutturale Associato (PSA) e Regolamento Edilizio (REU) dei Comuni di Curinga e San Pietro a Maida (CZ)** ai sensi art. 13 L.R. 19/2002 e s.m.i. e svolgimento delle **CONSULTAZIONI PRELIMINARI** di cui al comma 1 art. 13 D. Lgs. 152/06 e al comma 1 art. 23 R.R. 3/08 inerenti il **RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE** ≡ **Autorità competente per la VAS : REGIONE CALABRIA Dipartimento Ambiente e Territorio** ≡ **Autorità procedente per la VAS : Comune di Curinga (CZ)** ≡ **CONTRIBUTO PRELIMINARE VINCOLANTE.**

Si fa riferimento alla procedura segnata a margine, e in merito alle determinazioni relative alle decisioni oggetto della prima seduta della **Conferenza di Pianificazione** convocata per il giorno **26 Febbraio 2018**, con inizio alle ore **09,30**, di seguito si traduce il **contributo preliminare** dello scrivente **Settore 10**, legittimato dall'organo competente, per gli effetti di quanto stabilito con **D.D.G. 4083/2017**, a impegnare, in modo vincolante, la volontà del **Dipartimento 8 Agricoltura e risorse agroalimentari** (1), su tutte le decisioni di competenza altresì vincolante per tutto il processo di pianificazione, ai diversi livelli.

E di cui tenere conto invero ai fini del perfezionamento, ove necessario, del **Documento Preliminare** del medesimo **PSA e REU** dei singoli Comuni associati, corredato di **Rapporto preliminare Ambientale** per la **VAS**, adottato, rispettivamente con **Deliberazione n°3 del 30.04.2015** del **Consiglio Comunale di Curinga** e con **Deliberazione N° 06 del 30.04.2015** del **Consiglio Comunale di San Pietro a Maida**; fondamentale, in altri termini, per armonizzare le scelte pianificatorie operate al quadro legislativo e normativo di riferimento, appresso compendiate e di cui alle valutazioni ribadite al successivo **Capo A** e al susseguente **Capo B**.

A. In relazione alla debita ricognizione (accertamento demaniale) e mappatura delle terre di uso civico di natura agricola o silvo-pastorale, comunque soggette a pianificazione territoriale, comprese nei confini amministrativi comunali.

Il cui iter, di competenza del **Settore 1 AA.GG. Giuridici ed Economici, Controlli, Regolamenti, Usi Civici**, indubbiamente, non potrebbe essere portato a compimento nel rispetto dei termini stabiliti per lo svolgimento dalla procedura di indizione della **Procedura per la Verifica di Assoggettabilità Strategica VAS**, in questione, ai sensi delle disposizioni recate in materia dal **D. Lgs. 152/2006**.

Devono essere considerati, difatti, la disciplina recata dalla **Legge n. 1766/1927** e il **Regolamento di attuazione n. 332/1928** nonché quanto stabilito, in tema di usi civici, dall'art. 12 della **Legge Regionale n. 18/07**.



L'articolo 12 del succitato testo di legge regionale, statuisce: "... omissis ..." Nel regolamento regionale sono previste forme di partecipazione al procedimento di approvazione del piano "... omissis...", [Cfr. comma 4], altresì che : "... omissis ..." Sino all'approvazione del regolamento regionale, continuano ad applicarsi le norme del R.D. n. 332/28 [Cfr. comma 2].

L'articolo 5 della Legge Regionale n. 18/07 dispone che i Comuni, nel rispetto del regolamento regionale, emanino, a loro volta, il regolamento comunale per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni amministrative loro delegate.

Fermo restando quanto sopra esposto, in difetto dell'emanazione del regolamento di attuazione della L.R. 18/2007 e dunque di regolamento comunale, per giungere, tuttavia, alla determinazione della situazione reale ed attuale, in applicazione, del succitato comma 2, dell'art. 12, si dovrà procedere, per gli effetti del combinato disposto degli artt. 29, 35, 39 e 42 del R.D. n. 332/28 nonché degli artt. 11 e 25 della Legge n. 1766/27.

Si rende esplicito, a questo proposito, che per arrivare all' accertamento della presenza del vincolo di uso civico invero alla mappatura delle terre gravate da uso civico, è necessario che il Comune abilitato, rivolga espressa istanza, in tal senso, al Commissario Regionale agli Usi Civici delle Calabrie con sede a Catanzaro e/o alla Regione Calabria Dipartimento 8 Agricoltura e risorse agroalimentari.

Si fa risaltare, a riguardo, che in sede di emanazione di permesso di costruire, ove ne ricorrerebbero le circostanze di legge, può essere chiesta l' autorizzazione alla sdemanializzazione e al cambio di destinazione d'uso delle terre di uso civico al competente Settore 1 "Usi Civici" in seno al Dipartimento 8 Agricoltura.

Esclusivamente quando tale possibilità rappresenti un reale beneficio per la generalità degli abitanti; ossia per la collettività, ai sensi di quanto previsto dall'art. 41 del R.D. n. 332/1928 e per gli effetti delle disposizioni recate dagli artt. 11 e 12 della Legge n. 1766/1927.

L'autorizzazione di cui all'art. 41 del R.D. 332/1928, per come peraltro riaffermato da copiosa Giurisprudenza, in materia, della Suprema Corte di Cassazione, non può essere conseguita in sanatoria.

Tutto quello che precede, a prescindere di quanto statuito, in tema di usi civici, dall' art. 14 della Legge regionale 5 agosto 2016, n. 28 Ulteriori modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 (*Norme per la tutela, governo ed uso del territorio* – Legge urbanistica della Regione Calabria).

- B. In merito all'esigenza di raffigurare negli elaborati grafici, redatti in forma definitiva, e nell' ambito, della perimetrazione del territorio agro-forestale, le aree caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità, destinate a colture di pregio quali Produzioni Biologiche, DOP, IGP, ovvero sia Specialità Tradizionali Garantite (STG), assoggettate a specifiche discipline di tutela; in armonia con quanto previsto dal combinato disposto artt. 50, 51 e 52 della succitata Legge Urbanistica della Calabria 19/02 – testo coordinato – marzo 2007, proprio nel rispetto della destinazione forestale del suolo e delle specifiche vocazioni agricole del territorio stesso.**

Si vagli, dunque, che in fase di approvazione degli strumenti attuativi agli strumenti urbanistici o di emanazione di permesso di costruire, dovrà essere tenuto conto della disciplina di tutela delle predette produzioni agroalimentari di qualità altresì considerando le disposizioni in tema di tutela del territorio agro-forestale di cui alla richiamata Legge Urbanistica Regionale n° 19/2002 e ss. mm. e ii. e di cui al Quadro Territoriale Regionale, a valenza paesaggistica QTRP, (contenente, Indirizzi, Direttive e Prescrizioni), adottato con Decreto del Consiglio Regionale n. 300 del 2/04/2013, e definitivamente approvato con D.G.R. 01 Agosto 2016, n° 134.



Ragione per cui, a mente di quanto previsto dal Reg. [CE] n. 834/2007, per le Produzioni Biologiche, dal Reg. [CE] n. 510/2006, per le DOP e per le IGP nonché dal Reg. [CE] n. 509/2006 — con salvezza delle disposizioni recate dalla Legge Regionale 30 ottobre 2012, n° 48 in tema di *Tutela e valorizzazione del patrimonio olivicolo della Regione Calabria* (Testo coordinato con le modifiche e le integrazioni di cui alla L. R. 16 ottobre 2014, n. 20), di competenza del **Settore 12 Politiche Agricole, Chiusura POR 00/06 e PSR 2007/2013** — ogni intervento implicante la trasformazione dell'uso del suolo a destinazione agricola; tale, *vale a dire*, da non renderlo, comunque, incompatibile con la produzione vegetale o con l'allevamento e valorizzazione dei prodotti, comportante, *in altri termini*, l'edificazione su aree destinate a colture di pregio, deve essere valutato, tenendo conto della competenza **Settore 6 Qualità e promozione delle Produzioni Agricole e delle attività agrituristiche, Agricoltura e Sociale**, con riferimento alla verifica della coerenza e della sostenibilità dello stesso rispetto ai divieti e ai limiti imposti, a riguardo, dalle disposizioni legislative e normative comunitarie, nazionali e regionali di settore.

In più, rispetto alle prerogative del **Settore 8 PSR 14/20 Competitività**, occorre osservare le disposizioni procedurali del **PSR Calabria 2007/2013** (Punto 3.2.8 " Cause di forza maggiore"), che, tra l'altro, contemplanò il caso dell'esproprio per pubblica utilità e tenere altresì conto di eventuali impegni gravanti sui beneficiari del medesimo programma di sviluppo rurale, in applicazione, per l'appunto, dell'articolo 47 del Reg. (CE) 1974/2008 e ss. mm. ii. nonché del manuale delle procedure e dei controlli emanato da AGEA, ai sensi del Reg. 1698/2005, laddove la casistica implichi, il cambio di destinazione d'uso di fondi che sono stati oggetto di interventi da piani o programmi di miglioramento fondiario, finanziati con fondi pubblici.

In relazione alle competenze del **Settore 5 Fitosanitario, Vivaismo, Micologia, Patrimonio Ittico e Faunistico**, si consideri, infine, che eventuali trasformazioni urbanistiche ed edilizie del territorio, potranno essere assentite, solo a condizione che tali piani non impegnino ambiti territoriali vincolati da usi di destinazione, ove già esistono autorizzazioni per la gestione di riserve faunistiche [**purché non ricadenti in aree protette**] o autorizzazioni per la gestione di aziende faunistiche venatorie, invero non interferiscono con piani faunistici, in vigore, che non permettono la sottrazione di porzioni di territorio nelle quali si svolge l'esercizio venatorio stesso.

Si rimarca, a questo proposito la necessità di riportare sugli gli elaborati grafici i diversi tematismi del **Documento Definitivo del Piano Strutturale**, in argomento, mediante delimitazione dei predetti ambiti territoriali, vincolati, nei Comuni associati, rispettivamente, di **Curinga** e di **San Pietro a Maida (CZ)**, e nel quadro della mappatura, per l'appunto, del territorio agro-forestale.

solletti

Il Dirigente Reggente
Dott. Giuseppe OLIVA

(1)

- **Settore 1** AA.GG. Giuridici ed Economici, Controlli, Regolamenti, Usi Civici;
- **Settore 5** Fitosanitario, Vivaismo, Micologia, Patrimonio Ittico e Faunistico;
- **Settore 6** Qualità e promozione delle Produzioni Agricole e delle attività agrituristiche, Agricoltura e Sociale;
- **Settore 7** PSR 14/20 Capitale umano, OCM, Programmi operativi delle OP;
- **Settore 8** PSR 14/20 Competitività ;
- **Settore 9** Agroalimentare e Zootecnica;
- **Settore 10** Sviluppo aree rurali, Prevenzione calamità, Sistema irriguo;
- **Settore 11** PSR 14/20 Forestazione;
- **Settore 12** Politiche Agricole. Chiusura POR 00/06 e PSR 07/13.





ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



DIREZIONE SCIENTIFICA Area Qualità e Valutazioni Ambientali

N. PROT. _____ DEL _____

COMUNE DI CURINGA

20 FEB 2018

PROT. N° 1183

Spett.li Comuni di Curinga e San Pietro a Maida

urbanistica@pec.comune.curinga.cz.it;
protocollo.sanpietroamaida@asmpec.it

**Spett.le Regione Calabria
Dipartimento Ambiente e Territorio**

Loc. Germaneto
88100 Catanzaro
vas@regione.calabria.it
ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Osservazioni Arpacal sul Rapporto Preliminare Ambientale del Piano Strutturare Associato e del REU dei Comuni di Curinga e San Pietro a Maida (CZ)

In riferimento alla nota del Comune di Curinga, prot. n. 8076 del 29/12/2017, acquisita con prot. n. 622 dell' 8/1/2018, Arpacal fornisce le proprie osservazioni sul Rapporto Ambientale Preliminare indicato in oggetto, al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale (ex art. 23, comma 1 del Regolamento Regionale 3/2008).

Sulla base delle informazioni desumibili dal succitato Rapporto, di seguito sono fornite alcune indicazioni per produrre un'analisi esaustiva del contesto ambientale e per supportare la progettazione e l'implementazione del sistema di monitoraggio.

Contesto ambientale

Il contesto ambientale dovrebbe descrivere, in sintesi, le problematiche ambientali ritenute di interesse primario o di attualità per il cittadino e per il decisore politico. Le informazioni dovrebbero basarsi su indicatori ritenuti significativi perché legati agli effetti indotti dall'attuazione del Piano o perché connessi ai punti di forza e alle criticità esistenti. Nonostante nel Rapporto Preliminare in oggetto venga citato il modello concettuale del DPSIR (Driving forces, Pressures, State, Impacts, Responses), le Amministrazioni precedenti non lo adottano né per descrivere lo stato dell'ambiente né per supportare le proprie decisioni. Ad ogni questione ambientale, al fine di descriverla, dovrebbero associare almeno un indicatore di contesto. Le principali funzioni di tali indicatori, come meglio specificato nel seguito, sono di ridurre il numero di misure e di parametri per descrivere un fenomeno e



semplificare il processo di comunicazione attraverso il quale i risultati sono messi a disposizione.

Sistema di monitoraggio

Gli indicatori proposti per la fase di monitoraggio non sono idonei ad assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano Strutturale né a verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive.

Le Amministrazioni procedenti dovranno pertanto definire:

- a. un nucleo di *indicatori di contesto*, che descriva il grado di raggiungimento nel tempo degli obiettivi;
- b. un nucleo di indicatori specifico, chiamati di seguito *indicatori prestazionali*, in grado di descrivere lo stato di attuazione del Piano e, sulla base di questo, gli effetti ambientali;
- c. gli strumenti per la registrazione, la consultazione e la condivisione delle informazioni generate durante il processo di monitoraggio;
- d. la definizione di un modello di *governance*, cioè delle modalità organizzative (responsabilità, tempi, modi) per le attività di monitoraggio.

a. Indicatori di contesto

Gli indicatori di contesto hanno lo scopo di rappresentare in modo quantitativo e sintetico i fenomeni ambientali, rendendoli comunicabili e permettendo la comparazione fra diversi ambiti, realtà, situazioni.

Gli indicatori devono rispondere ad alcuni requisiti imprescindibili, tra cui la popolabilità e l'aggiornabilità, la disponibilità di serie storiche significative, la scalabilità e la sensibilità alle azioni del piano da monitorare.

Per la definizione dell'insieme degli indicatori di contesto è possibile fare riferimento a diverse fonti di indicatori definite dalle organizzazioni che si occupano di produzione dell'informazione ambientale ai vari livelli (indicatori dell'Agenzia Europea per l'Ambiente, Annuario dei dati ambientali di ISPRA, indicatori resi disponibili da ARPA, indicatori ambientali ISTAT, ecc.), che rappresentano un patrimonio informativo standardizzato e disponibile. Si rammenta, infine, l'allegato al Disciplinare Operativo di cui alla D.G.R. 624 del 23/12/2011 "*Documenti di Supporto*", che riporta in Tab. 6 un nucleo di indicatori di contesto disponibili per il livello locale.

Il sistema obiettivi di sostenibilità-indicatori di contesto può essere strutturato secondo lo schema proposto nella tabella seguente:

COMPONENTI E TEMATICHE AMBIENTALI	OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	INDICATORE DI CONTESTO
FATTORI CLIMATICI - ENERGIA	Incremento produzione di energia da fonti rinnovabili	Energia prodotta da fonti rinnovabili (% sul totale)
...

b. Indicatori prestazionali

In fase di monitoraggio, gli indicatori di contesto possono rivelarsi non adeguati a registrare gli effetti del Piano e a consentirne un riorientamento in tempo utile.

A tal fine si utilizzano gli *indicatori prestazionali* che, in fase di pianificazione, servono ad elaborare stime previsionali degli effetti delle azioni di Piano e, in fase di attuazione, a monitorare le azioni e valutarne gli effetti. Gli indicatori prestazionali, al pari di quelli di



contesto, devono essere facili da popolare, cioè basati su dati che si rendono disponibili nelle procedure attuative.

Dopo aver definito il sistema obiettivi di sostenibilità-indicatori di contesto (così come descritto nel punto a), è necessario identificare gli obiettivi del Piano che hanno potenziali effetti ambientali positivi o negativi e le azioni ad essi correlate.

Occorre dunque individuare le tipologie di intervento previste e le modalità attuative, per poi dedicarsi alla loro correlazione con gli obiettivi di sostenibilità e alla valutazione degli effetti attesi su ciascuno di essi. Solo a questo punto sarà possibile associare alle azioni i relativi indicatori prestazionali e di contributo al contesto.

Per l'organizzazione delle informazioni inerenti gli indicatori prestazionali può essere adottato lo schema seguente:

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DEL PSC	INTERVENTO DEL PSC	INDICATORE PRESTAZIONALE	MODALITÀ DI RILEVAMENTO	FONTE DATO / INFORMAZIONE	TARGET AL .../.../.....
Obiettivo ...	Intervento ...	Indicatore ...	Descrizione ... Unità di misura: ...	Soggetto: ... Documento: ...	Inserire valore target ...

La tabella seguente propone invece un esempio dell'articolazione completa degli elementi tecnici che costituiscono il sistema di monitoraggio.

OBIETTIVO DI SOSTENIBILITÀ	OBIETTIVO DI PIANO CORRELATO	AZIONI DI PIANO	INDICATORI PRESTAZIONALI	CONTRIBUTO DEL PIANO AGLI INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI CONTESTO
Incremento produzione di energia da fonti rinnovabili	Raggiungere l'autosufficienza energetica comunale	Costruzione di un Parco Solare	Pannelli fotovoltaici installati (mq)	Energia fotovoltaica generata dal parco solare (KWh)	Energia prodotta da fonti rinnovabili (% sul totale)
...

c. Condivisione delle informazioni

Il diritto all'accesso alle informazioni ambientali è sancito a livello internazionale dalla *Convenzione di Aarhus*. L'Amministrazione procedente dovrà garantire, ai fini della più ampia trasparenza, un'informazione ambientale diffusa, anche attraverso i mezzi di telecomunicazione e gli strumenti informatici, in forme facilmente consultabili.

d. Governance del sistema di monitoraggio

Spesso i procedimenti di VAS, pur includendo alcuni elementi utili al monitoraggio, tralasciano le indicazioni operative con cui esso deve essere attivato e gestito. Esse riguardano tempi, modi, costi, responsabilità e sono necessarie per garantire che l'interazione tra VAS e piano non si esaurisca con l'approvazione del Piano ma riguardi tutto il suo ciclo di vita.

L'individuazione di tutti questi elementi comporta uno sforzo non banale per l'Amministrazione comunale, che deve attrezzarsi per proseguire la VAS, dopo la fase di



elaborazione del Piano e del Rapporto Ambientale, anche nella fase di attuazione, definendo risorse, ruoli e procedure per l'attivazione del monitoraggio.

Si rammenta che l'art. 28 del Regolamento Regionale 3/2008 (modificato con D.G.R. n. 153 del 31/03/2009) stabilisce che "il piano o programma individua le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio".

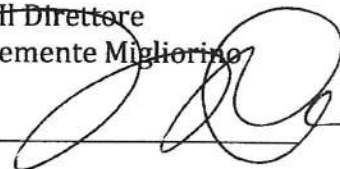
Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Catanzaro, 16 gennaio 2018

il C.T.P.
arch. Miriam Gualtieri



Il Direttore
Dott. Clemente Migliorino



08 FEB 2018

PROT. N° 910

REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO N. 2
PRESIDENZA

U.O.A.: "Foreste, Forestazione, Difesa del Suolo"

Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale
V.le Lincoln 81100 Caserta www.autoritadibacino.it
Art. 12 D.M. 294 del 25/10/2016

Prot. 45297/91AN

08 FEB. 2018

Al Comune di Curinga (CZ)

Settore Urbanistica

urbanistica@pec.comune.curinga.cz.it

Oggetto: Convocazione Conferenza di Pianificazione per l'esame e valutazione del documento preliminare del PSA e REU dei Comuni di Curinga e San Pietro a Maida, ai sensi dell'art.13 della L.R. n.19/02 e s.m.i. e svolgimento delle consultazioni preliminari di cui al comma 1 dell'art. 13 D.Lgs. 152/2006 e al comma 1 dell'art. 23 R. R. 3/2008 e ss.mm.ii inerenti il "Rapporto Preliminare Ambientale".

Con riferimento alla nota n. 8076 del 29.12.2017 di pari oggetto, acquisita al prot. n. 13202/SLAR del 15.01.2018 si precisa quanto segue.

L'attività di istruttoria da parte dell'ABR non si conclude con il rilascio di un parere bensì con un'azione di supporto nella fase preliminare di redazione del suddetto PSC, in ottemperanza delle finalità del processo V.A.S. Inoltre, dalla lettura combinata delle Norme Tecniche del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Calabria e della Legge Regionale 16 aprile 2012, n.19 e ss.mm.ii. alle Amministrazioni Comunali, nell'ambito dei procedimenti per la formazione dei Piani o dei relativi Piani Attuativi, compete la verifica di coerenza con il PAI, strumento pianificatorio sovraordinato.

Alla luce di quanto sopra esplicitato, nella fattispecie si evidenzia che per le aree ricadenti nel Piano in fase di approvazione esistono le seguenti problematiche connesse al rischio idrogeologico:

➤ **Aree a rischio elevato e molto elevato (R3 ed R4) ed aree in frana associate**

Tali aree sono soggette alla disciplina degli Artt. 16 e 17 delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia del PAI e, pertanto, precluse a qualsiasi forma di nuova edificazione. Andranno pertanto stralciate da qualsiasi previsione di sviluppo urbanistico.

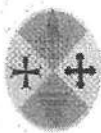
➤ **Aree a rischio medio e moderato (R2 ed R1) ed aree in frana associate**

Tali aree sono soggette alla disciplina dell'Art. 18 delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia del PAI che prevede che "la realizzazione di opere, scavi e riporti di qualsiasi natura deve essere programmata sulla base di opportuni rilievi e indagini geognostiche, di valutazioni della stabilità globale dell'area e delle opere nelle condizioni "ante", "post" e in corso d'opera". Nel rispetto di tali prescrizioni tali aree sono pertanto da considerarsi utilizzabili, salvo che nel corso di studi di maggior dettaglio, connessi alla redazione dei PSC o PSA, emerga un incremento del livello di pericolosità.

➤ **Aree d'attenzione per pericolo d'inondazione**

Tali aree sono soggette alla disciplina dell'Art. 24 delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia del PAI. Si tratta di aree perimetrate a rischio inondazione sulla base di dati storico-bibliografici e morfologici. Studi idrologici-idraulici di dettaglio dovranno classificare le effettive condizioni di pericolosità e di rischio; in mancanza di tali studi, per le stesse aree si rimanda ai dettami dell'Art. 21 delle NA e MS, il quale preclude a qualsiasi forma di nuova edificazione.





REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO N. 2
PRESIDENZA

U.O.A.: "Foreste, Forestazione, Difesa del Suolo"



Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale
V.le Lincoln 81100 Caserta www.autoritadibacino.it
Art. 12 D.M. 294 del 25/10/2016

➤ Zone, Punti e linee di attenzione per rischio esondazione

Si tratta di segnalazioni sintetiche di pericolosità per rischio esondazione che dovranno essere trasformate in aree di attenzione, secondo quanto riportato nell'appendice B delle linee guida rischio idraulico pubblicate sul BUR Calabria del 31 ottobre 2002.

➤ Reticolo idrografico

Verifica della coerenza tra il reticolo idrografico e le scelte di pianificazione e di destinazione d'uso del territorio che si intendono seguire. Sebbene non normato dal PAI, relativamente al suddetto reticolo idrografico, qualora le suddette scelte interagissero con la rete idrografica, le stesse devono essere concepite nel rispetto delle indicazioni riportate nella Direttiva Idraulica dell'ABR, pubblicate sul BUR Calabria n. 20 del 31/10/2002 e consultabili sul sito ufficiale dell'Autorità di Bacino della Regione Calabria (www.regione.calabria.it/abr).

In riferimento alle **problematiche delle Alluvioni**, occorre tenere in considerazione ancora quanto segue. In riferimento al D. Lgs. 49/2010, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha recentemente pubblicato gli "Indirizzi operativi per l'attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione ed alla gestione dei rischi da alluvioni con riferimento alla predisposizione delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni".

Per rispettare il sopra citato quadro normativo è stato richiesto alle Regioni di redigere il **Piano di Gestione del Rischio Alluvionale (PGRA)** sotto il coordinamento delle competenti Autorità di Distretto idrografico, che nel caso della Calabria è l'Autorità di Bacino del Liri, Garigliano, Volturno.

In ottemperanza al suddetto D. Lgs. 49/2010, l'ABR Calabria ha pertanto redatto le nuove "Procedure per Aggiornamento PAI e Redazione Piano Gestione del Rischio Alluvioni" nell'ottica di un percorso di omogeneizzazione delle metodologie di definizione e rappresentazione delle mappe di pericolosità e rischio sul territorio nazionale, nonché al fine di capitalizzare quanto ad oggi realizzato e affrontare in modo condiviso, organico ed adeguato la gestione del rischio idraulico in Italia nel prossimo futuro".

L'Autorità di Bacino, in data 18 giugno 2013 ha, quindi, approvato le mappe di pericolosità e rischio idraulico, al momento consultabili e scaricabili sul sito dell'ABR all'indirizzo (<http://www.regione.calabria.it/abr>) che rappresentano un primo step verso la redazione del (PGRA).

Alla luce di quanto sopra, occorre pertanto produrre un elaborato progettuale a scala di Piano su Carta Tecnica Regionale (CTR) che tenga conto di tutte le suddette aree a pericolo e a rischio idrogeologico (incluse quelle connesse alle suddette attività di aggiornamento/revisione).

➤ Aree con alta pericolosità di erosione costiera (P3)

Tali aree sono soggette alla disciplina dagli artt. 8 e 9 delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino Stralcio per l'Erosione Costiera (Delibera di Comitato Istituzionale n.2 del 22.7.2014; www.regione.calabria.it/abr/allegati/PSEC/). Le presenti Norme sostituiscono integralmente i contenuti delle Norme del PAI riguardanti la disciplina delle aree soggette ad erosione costiera (artt.: 9 comma c, 12, 27 e 28 delle NA e MS del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) aggiornate con Delibera di Comitato Istituzionale dell'ABR n° 27 del 02-08-2011 e pubblicate sul BUR della Regione Calabria del 01-12-2011 - Parti I e II - n. 22).



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO N. 2
PRESIDENZA

U.O.A.: "Foreste, Forestazione, Difesa del Suolo"



Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale
V.le Lincoln 81100 Caserta www.autoritadibacino.it
Art. 12 D.M. 294 del 25/10/2016

Inoltre decadono le perimetrazioni del PAI relative al rischio/pericolo di erosione costiera (Elaborati cartografici: 12.1 - Carta dell'evoluzione della linea di riva - scala 1:50.000; 12.2 - Perimetrazione delle aree a rischio di erosione costiera - scala 1:10.000) che vengono sostituite con le nuove perimetrazioni di pericolo e rischio di erosione costiera del Piano Stralcio per la Difesa delle Coste.

➤ Aree pericolose

Ai sensi dell'art. 9 delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia, nell'attuale stesura del PAI sono definite aree pericolose quelle porzioni di territorio, corrispondenti a un congruo intorno dei centri abitati e delle infrastrutture, in cui i dati disponibili indicano condizioni di pericolo, ma la cui effettiva sussistenza e gravità potrà essere quantificata a seguito di studi, rilievi e indagini di dettaglio. Sono individuate:

- aree con pericolo di frana, tracciate in via transitoria sulla base dell'inventario delle frane rilevate, così come definite nelle specifiche tecniche del PAI e localizzate nelle corrispondenti tavole grafiche di cui agli allegati 15.1 e 15.3;
- aree di attenzione per pericolo di inondazione, che interessano tutti i tratti dei corsi d'acqua di cui all'articolo 3, comma 4 per i quali non sono stati ancora definiti i livelli di rischio;
- aree con pericolo di erosione costiera, che interessano i tratti di spiaggia retrostanti la linea di riva per una fascia di m 50.

in cui, non essendo a esse associate areali di rischio, l'uso del suolo non risulta disciplinato.

In ogni caso, studi di dettaglio dovranno valutare le effettive condizioni di pericolosità e di rischio al fine di giustificare il loro utilizzo a fini edificatori, sia nella fase di attuazione dei piani urbanistici vigenti, sia in sede di formazione di nuovi piani urbanistici o di Varianti, ai sensi delle leggi regionali vigenti (artt. 20 e 25 delle NA e MS).

Si precisa, oltre a ciò, che nello strumento di Pianificazione in corso di redazione devono essere riportate anche le aree contemplate nelle note di questa ABR del 22.11.2011 al numero di prot. 0183255 e del 25.1.2013 al numero di prot. 0026391, nonché quanto previsto nell'art. 25 comma 2 delle NA e MS.

➤ Aree soggette ad Ordinanze di Protezione Civile, (art. 67 del D.lgs n. 152/2006) relative al dissesto idrogeologico.

Le aree soggette ad Ordinanze di Protezione civile, associate a dissesti per frane, esondazioni o mareggiate, dovranno essere considerate, in via cautelativa, come aree a rischio R4 (frana/idraulico) o R3 (erosione costiera), con imposizione delle relative misure di salvaguardia di cui alle Norme (NAMS) del PAI, in attesa dell'aggiornamento dello stesso PAI. Le medesime misure di salvaguardia vanno imposte anche a tutte le aree in dissesto riportate nei "Master Plan" trasmessi a questa ABR e redatti dai Comuni inseriti nell'OPCM 3741/2009 e ordinanza del Commissario Delegato n. 5/3741/2009 del 21 febbraio 2010 - "Piano Generale degli Interventi di Difesa del Suolo di Prima Fase."

➤ Aree oggetto di segnalazioni per rischio idrogeologico.

Successivamente alla stesura ed approvazione del PAI (2001), sono pervenute a questa ABR numerose segnalazioni di dissesti formulate in maniera generica, ovvero prive di cartografazione delle aree interessate e di adeguate informazioni sulla tipologia e sull'entità dei fenomeni occorsi. L'elevato numero di segnalazioni, in rapporto alle risorse disponibili, non ha consentito a quest'Ufficio di effettuare le valutazioni di competenza.





REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO N. 2
PRESIDENZA

U.O.A.: "Foreste, Forestazione, Difesa del Suolo"



Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale
V.le Lincoln 81100 Caserta www.autoritadibacino.it
Art. 12 D.M. 294 del 25/10/2016

Pertanto, nell'ambito della redazione del PCS, sulle suddette segnalazioni, relative alle aree per le quali permangono effettive condizioni di pericolo e/o rischio, devono essere imposte le medesime misure cautelative di salvaguardia di cui al punto precedente.

Alla luce di quanto sopra, occorre pertanto produrre un elaborato progettuale a scala di Piano su Carta Tecnica Regionale (CTR), che tenga conto di tutte le suddette aree a pericolo e a rischio idrogeologico (incluse quelle connesse ad eventuali aree di aggiornamento/revisione).

Resta, inoltre, compito di codesto Comune verificare quanto segue:

- la corretta trasposizione cartografica delle suddette aree a pericolo e la verifica di coerenza con il PAI;
- l'ammissibilità delle scelte di pianificazione, delle opere ed attività previste nel PSC, che ricadono nelle suddette aree, con la disciplina delle Norme Tecniche e Misure di Salvaguardia del PAI che le governa (NAMS, BURC n. 22 del 01/12/2011 e delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per la Difesa delle Coste);
- la coerenza tra il reticolo idrografico e le scelte di pianificazione e di destinazione d'uso del territorio che si intendono seguire, ai sensi della Direttiva Idraulica dell'ABR (BUR Calabria n. 20 del 31/10/2002).

Per la trasposizione sugli strumenti urbanistici, delle aree a vincolo del PAI, può essere d'ausilio:

- la consultazione del "webgis" all'indirizzo <http://webgisabr.regione.calabria.it/webgis/> nonché i "files" vettoriali in formato "shape" disponibili nella pagina "Novità" all'indirizzo web <http://www.regione.calabria.it/abr/>.
- per la trasposizione sugli strumenti urbanistici, delle aree a vincolo del PAI e del PSEC, può essere d'ausilio: la consultazione del "webgis" all'indirizzo <http://webgisabr.regione.calabria.it/webgis/> nonché i "files" vettoriali in formato "shape" disponibili all'indirizzo web <http://www.regione.calabria.it/abr/allegati/PSEC/>.
- successivamente il Comune potrà vedere quali vincoli del PAI e/o del PSEC sussistono e, nel consultare i pertinenti articoli delle NAMS e/o delle Norme di Attuazione del PSEC, potrà verificare se le attività previste nel PSC sono compatibili con la disciplina delle aree a vincolo (le NAMS e le Norme di Attuazione del PSEC sono disponibili all'indirizzo web <http://www.regione.calabria.it/abr/>).

Il parere della scrivente Autorità è previsto solo dove espressamente richiamato negli articoli delle NA e MS del PAI e/o delle Norme di Attuazione del PSEC.

Si fa infine presente che il PAI è in fase di aggiornamento e le tavole relative alla pericolosità da frana e idraulica sono consultabili sempre nel webgis sovraccitato e i files vettoriali scaricabili nella cartella PAI 2016 presente sulla home page di questa Autorità di Bacino.

Il Referente Delegato
Ing. Salvatore Siviglia

Cittadella Regionale - Località Germaneto 88100 Catanzaro Tel. 0961.853697

www.regione.calabria.it/abr autoritabacino@regione.calabria.it autoritadibacino@pec.regione.calabria.it



Ing. Romano



13 FEB 2018

PROT. N° 995

Amministrazione Provinciale Catanzaro

- Settore Edilizia Scolastica e Patrimonio -
- Servizio Paesaggistica -

Prot. n° 4932
Rif. B.A. 02/18

Catanzaro 06 FEB. 2018

Spett.le

COMUNE DI
88022 CURINGA (CZ)

Pec: urbanistica@pec.comune.curinga.cz.it

OGGETTO: Convocazione Conferenza di Pianificazione per la valutazione del documento preliminare del PSA E REU dei Comuni di Curinga (capofila) e San Pietro a Maida ai sensi dell'art. 13 L.R. 19/2002 e s.m.i. e svolgimento delle consultazioni preliminari di cui al comma 1 dell'art. 13 del D. Lgs. N. 152/06 e al comma 1 dell'art. 23 del R.R. n. 3/08 inerenti il "Rapporto preliminare ambientale" -
Comune: CURINGA (capofila) E SAN PIETRO A MAIDA (CZ).

COMUNICAZIONI

Codesto Comune di Curinga (capofila) con nota prot. n.8076 del 29/12/2017, acquisita agli atti di questa Amm.ne con prot. n.260 del 04/01/2018, ha comunicato l'indizione per giorno 26/02/2018 della Conferenza di Pianificazione in oggetto, ai sensi degli artt.13 e 27 della L.R. n.19/2002 e s.m.i.

In adempimento alla Legge n. 241/90 ed alla L.R. n.3 del 28/02/95 e n.14 del 24/11/2006, nonché ai sensi degli artt.13, 14 e 27 della L.R. n.19/2002 e s.m.i., si esplicitano a codesto Comune, sede della Conferenza per la trattazione dello strumento di pianificazione territoriale sopracitato, le seguenti considerazioni di carattere paesaggistico.

Premesso che il PSA/PSC è uno strumento di pianificazione territoriale a prevalente indirizzo urbanistico, mentre dal punto di vista paesaggistico è riferito all'astratta possibilità di realizzare interventi di modifica del territorio, questo Settore dell'Amm.ne Prov.le, fatti salvi i diritti di Terzi ed i pareri/autorizzazioni di competenza di altri Enti, nonché la normativa Urbanistica di competenza di altro Settore/Ente, fa presente di **non aver ravvisato elementi tali da esprimere motivato dissenso alle procedure in oggetto** e nel contempo suggerisce quanto segue:

- In considerazione del fatto che il PSC racchiuderà in sé i dati riguardanti la conoscenza di tutti gli aspetti del territorio e, relativamente alle specifiche competenze di questo Settore, dovrà contenere appositi elaborati cartografici e descrittivi delle porzioni di territorio sottoposte a tutela paesaggistica, evidenziandone la natura e la specificità. Inoltre, nel rispetto della Legge 19/2002 e ss. mm. e ii., sarebbe opportuno che il PSC, oltre all'individuazione delle aree tutelate *ope legis*, individuasse le porzioni di territorio che rivestono caratteristiche peculiari tali che interagendo tra la natura intrinseca del territorio e gli interventi antropici, abbiano "creato" situazioni tali da meritare di essere tutelati e valorizzati, escludendo quindi, nella stesura del Regolamento Edilizio ed Urbanistico, ogni possibilità di alterazione di tali valori, con particolare riguardo ad una attenta localizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (eolico e fotovoltaico), che andrebbero ad incidere in modo irrimediabile su quelle porzioni di territorio meritevoli di salvaguardia.
- Il PSC dovrà altresì risultare non in contrasto con quanto stabilito dal P.T.C.P. approvato con Delibera Consiliare n. 5 del 20/02/2012 e con il QTRP approvato dalla Regione Calabria con Delibera del C.R. n. 134 del 01/08/2016.
- Le aree relative a nuova espansione edilizia e di modifica dello stato dei luoghi non dovranno preferibilmente interessare:





- i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art. 2, - commi 2 e 6, del D. Lgs. n. 227/2001 e dall'art. 54 del R.D. 3267/1923;
 - le aree interessate da uliveti consolidati, le cui piante d'ulivo dovranno essere rispettate per come sancito dal D. Lgs. n.475 del 27/07/1945, che regola la materia.
- Qualsiasi tipologia di intervento sul territorio che ricada in un ambito tutelato paesaggisticamente ai sensi dell'art.142 del D. Lgs.42/2004 e s.m.i. o di apposito Decreto Ministeriale, che comporti una modifica dello stato attuale dei luoghi, dovrà essere soggetta, se non risulta esclusa dallo stesso decreto ai sensi dell'art.149, a specifica Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.Lgs.42/2004 e ss.mm. e i., previa presentazione dei relativi progetti esecutivi con documentazione redatta ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005.

Inoltre, al fine di migliorare l'inserimento degli eventuali interventi nel contesto paesaggistico tutelato, si suggerisce che nei progetti esecutivi, venga tenuto conto delle seguenti indicazioni:

- i movimenti di terra e di trasformazione fisica dell'area esistente dovranno essere ridotti al minimo;
- le eventuali opere o manufatti da realizzare dovranno essere di volumetria e dimensioni contenute, prevedendo l'uso di tecnologie e materiali adeguati al contesto tutelato, nonché di eventuali opere di mitigazione a carattere naturalistico.

Si precisa che il presente parere/valutazione paesaggistica è riferito esclusivamente alla procedura di concertazione istituzionale relativa al PSA di che trattasi.

Si invita inoltre il Comune capofila proponente a far pervenire copia del versamento delle spese istruttorie per il rilascio del parere paesaggistico, per come previsto dalla Tabella di cui all'art. 8 del vigente Regolamento provinciale approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 18 del 14/12/2011.

Sarà cura del Responsabile del Procedimento, inoltrare a questa Amministrazione una copia del relativo verbale di conferenza e copia delle risultanze della procedura VAS.

La presente nota viene trasmessa al seguente indirizzo PEC: urbanistica@pec.comune.curinga.cz.it



IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Pantaleone Narciso



20



Regione Calabria
DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO

Regione Calabria
Protocollo Generale - SIAR
N. 0012939 del 15/01/2018

Al Comune capofila
ATO Catanzaro



e, .p.c.

Comune di Curinga

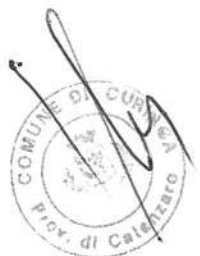
Comuni ATO Catanzaro

Oggetto: Convocazione Conferenza di Pianificazione per l'esame e valutazione del documento preliminare del PSA e REU (Piano Strutturale Associato e Regolamento Edilizio e Urbanistico) dei Comuni di Curinga e di San Pietro a Maida, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 19/02 e s.m.i. e svolgimento delle consultazioni preliminari di cui al comma 1 dell'art. 13 del D.Lgs. n. 152/06 e al comma 1 dell'art. 23 del R.R. n. 3/08 inerenti il "Rapporto preliminare Ambientale".

Con la presente, si rimette, per competenza, l'allegata nota prot. SIAR n. 0002813 del 04/01/2018 pervenuta dal Comune di Curinga.

Cordiali saluti.

Ing. Antonio Augruso



34



AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Calabria
Servizi Territoriali province Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia

Trasmesso a mezzo pec
Non segue Originale

Catanzaro, 15/02/2018
Protocollo n. 2018/3033 /DR-STCZ1

Spett.le
Comune di Curinga
Settore Urbanistica
CURINGA (CZ)
Pec. protocollo@pec.comune.curinga.cz.it
Rif. Prot. n. 8076 del 29.12.2017

Oggetto: **Convocazione Conferenza di Pianificazione per l'esame e valutazione del documento preliminare del PSA e REU (Piano Strutturale Associato e Regolamento Edilizio e Urbanistico) dei Comuni di Curinga e di San Pietro a Maida, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 190/02 e s.m.i. e svolgimento delle consultazioni reliminari di cui al comma 1 dell'art. 13 del D.Lgs n. 152/06 e al comma 1 dell'art. 23 del R.R. n. 3/08 inerenti il "Rapporto preliminare Ambientale".**

PreMESSO che:

- Con nota prot. 8076 del 29.12.2017 codesta Amministrazione Comunale ha avviato lo svolgimento della Conferenza di Pianificazione per quanto in oggetto;
- Questa Direzione Regionale, esprime parere di competenza esclusivamente sulla base della documentazione trasmessa, per cui sarà responsabilità dell'Ente e dei tecnici che hanno redatto il progetto la veridicità della stessa;

Considerato che:

Appartengono al demanio quei beni descritti dall'art. 822 del codice civile che individua il demanio idrico ed il demanio lacuale, individuati giuridicamente ai sensi dell'art. 822 del Codice Civile (individuazione del "demanio pubblico") e catastalmente o come "acque esenti" o più in generale come "demanio pubblico".

Tutto ciò premesso e considerato, relativamente ai beni di che trattasi, questa Direzione Regionale, al fine di garantire la proprietà, il possesso e la tutela dei beni demaniali, esprime parere favorevole a condizione che venga garantito quanto segue:

- Nell'ambito della redazione del PSA e REU, si invitano gli Enti a voler salvaguardare e tutelare le aree appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato, nonché a tenere conto di quanto indicato dall'art. 823 del Codice Civile

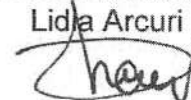


(indicazione della "natura giuridica del demanio pubblico") e dalle leggi n.37/1994 ("Norme per la tutela delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche") e n.36/94 ("Disposizioni in materia di risorse idriche"), delle relative modifiche ed integrazioni e delle altre norme vigenti in materia di salvaguardia e tutela del demanio pubblico. In particolare, per le aree appartenenti al demanio fluviale e lacuale, l'Ente Civico deve adottare tutte le misure volte alla salvaguardia ed alla tutela delle stesse, trattandosi di aree appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato. Per dette aree, in merito alla tutela e salvaguardia si dovrà tenere conto di quanto espresso dai diversi Enti e/o Organismi chiamati ad esprimersi nel merito, sulla base della normativa vigente in materia.(D.Lgs. 112/98 L.R.19/2002 e s.m.i.);

- Il Demanio Marittimo dovrà essere disciplinato dal Piano Comunale di Spiaggia;
- Nell'ambito della nuovo strumento di pianificazione e controllo urbanistico dei comuni , espletato attraverso il PSA, si invitano gli Enti preposti alla gestione del territorio di competenza a recepire nella nuova destinazione urbanistica la salvaguardia del valore e della destinazione di tutte le aree appartenenti al Demanio dello Stato;

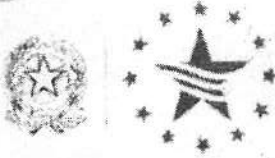
In attesa di ricevere copia delle determinazioni adottate, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Responsabile
dei Servizi Territoriali CZ1
Lidia Arcuri



Il Funzionario incaricato :
Vittoria Varrà Tel. 0961.778937





AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI

COMUNE DI CURINGA

07 FEB 2018

PROT. N° *P 69*

Catanzaro,

Al Comune di Curinga
Ufficio Tecnico
88040 CURINGA (CZ)

Protocollo

Rif.:

Allegati:

Trasmissione a mezzo Pec:
urbanistica@pec.comune.curinga.cz.it

OGGETTO: Convocazione Conferenza di Pianificazione per l'esame e valutazione del documento preliminare del PSA e REU (Piano Strutturale Associato e Regolamento Edilizio e Urbanistico) dei Comuni di Curinga e di San Pietro a Maida, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 19/02 e s. m. i. e svolgimento delle consultazioni preliminari di cui al comma 1 dell'art. 13 del D. Lgs. n. 152/06 e comma 1 dell'art. 23 del R.R. n. 3/08 inerenti il "Rapporto preliminare Ambientale",

In relazione alla Convocazione indicata in oggetto, si esprime per quanto di competenza ed ai soli fini fiscali, **parere favorevole.**

Le opere di cui trattasi, siano esse eseguite ad opera di privati che di Enti pubblici, dovranno essere singolarmente e specificatamente autorizzate ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 374/90, su istanza di parte, non essendo sufficiente un pronunciamento preventivo e generalizzato quale è, per sua natura il presente parere.

m.g./V.

per il Direttore dell'Ufficio ad Interim
(Micol Brignone)
Il Funzionario delegato
Pierpaolo Trapuzzano*

* Atto di delega di funzioni dirigenziali prot. n. 4841/R1 del 21/09/2017 ai sensi dell'art. 4 bis, D.L. n. 78/2015.



Da "dogane.catanzaro@pce.agenziadogane.it" <dogane.catanzaro@pce.agenziadogane.it>
A "urbanistica@pec.comune.curinga.cz.it" <urbanistica@pec.comune.curinga.cz.it>
Data martedì 6 febbraio 2018 - 09:00

CONVOCAZIONE CONFERENZA PIANIFICAZIONE ESAME E VALUTAZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE DEL PSA E REU [DOGANE|DGUD0060|REGISTRO UFFICIALE|4552|06-02-2018][28956921|29401610]

Invio di documento protocollato

Oggetto: CONVOCAZIONE CONFERENZA PIANIFICAZIONE ESAME E VALUTAZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE DEL PSA E REU

Allegati: 1

"Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica sono riservate e confidenziali e ne e' vietata la diffusione in qualunque modo eseguita. Qualora Lei non fosse la persona a cui il presente messaggio e' destinato, La invitiamo gentilmente ad eliminarlo dopo averne dato tempestiva comunicazione al mittente e a non utilizzare in alcun caso il suo contenuto. Quallsivoglia utilizzo non autorizzato di questo messaggio e dei suoi eventuali allegati espone il responsabile alle relative conseguenze civili e penali".

Allegato(i)

doc_000028956921.pdf (136 Kb)

Segnatura.xml (1 Kb)